

## Scheda Dati di Sicurezza

### GLUTARALDEIDE 24,5%

#### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

##### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione

1,5 pentandiale, soluzione acquosa 24.5%  
glutaraldeide, glutarale, aldeide glutarica

Nome chimico e sinonimi

Numero CAS: 111-30-8  
Index 67/548/EEC: 605-022-00-X  
Numero EC: 203-856-5  
formula bruta : C<sub>5</sub>H<sub>8</sub>O<sub>2</sub>  
peso molecolare : 100.11  
Numero REACH: 01-2119455549-26-XXXX

##### 1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo

Uso raccomandato:  
Usi industriali:  
Distribuzione della sostanza.  
Formulazione di preparati.  
Uso nell'industria del cuoio.  
Usi professionali:  
Uso in detergenti.

##### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

Emilio Fedeli & C. s.r.l.  
Via Cannizzaro, 9 -  
56014 – OSPEDALETTO (PI)  
Italia  
tel. 050 - 982628  
fax 050 - 982266

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di  
sicurezza

info@emiliofedeli.it

Resp. dell'immissione sul mercato:

Emilio Fedeli & C. s.r.l.

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda (MI) – Tel. 02/66101029

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:



Xn Nocivo



C Corrosivo

Fraasi R:R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Pericolo, Resp. Sens. 1, Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se inalato.

Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Pittogrammi di Pericolo



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P260 Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Disposizioni speciali:

PROF Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Contiene:

glutaraldeide

2.3. Altri pericoli  
Nessun altro pericolo

### **3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti**

#### **3.1. Sostanze**

N. A.

#### **3.2. Miscela**

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

24.5 % glutaraldeide

REACH No.: 01-2119455549-26-XXXX, CAS: 111-30-8, EC: 203-856-5

T,Xn,C,N; R23/25-34-42/43-50

3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

3.4.1/1 Resp. Sens. 1 H334

3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

3.8/3 STOT SE 3 H335

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

### **4. Misure di primo soccorso**

#### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.

RICORRERE A VISITA MEDICA.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: Se la vittima è cosciente risciacquare la bocca, far bere 200-300 ml di acqua.

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuna informazione disponibile

#### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuna informazione disponibile

## **5. Misure antincendio**

### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

In caso di incendio il fumo può contenere sostanze tossiche/ irritanti non identificate. Ossidi di Carbonio.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## **6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive espone al punto 7 e 8.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

In caso di piccole perdite: indossare i dispositivi di protezione individuale, coprire il liquido con materiale assorbente. Raccogliere il materiale in sacchi di polietilene e porli in contenitori adatti per il trasferimento ad un sito di smaltimento autorizzato. Lavare con abbondante acqua.

In caso di grosse perdite: indossare i dispositivi di protezione individuale, disattivare con bisolfito di sodio (2-3 parti (in peso) per una parte di glutaraldeide principio attivo), raccogliere il liquido neutralizzato e porlo in contenitori idonei per il trasporto ad un sito di smaltimento autorizzato

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## **7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si veda anche il successivo sottoparagrafo 7.2.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere lontano da fonti di ignizione.

Tenere lontano da sorgenti di calore.

Tenere gli imballi ben chiusi.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Ammine, Ammoniaca, Acidi forti, Basi forti, Ossidanti forti. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Materiali di imballaggio non idonei : Alluminio, Acciaio dolce, Acciaio al carbonio, Rame e Ferro.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

### **7.3. Usi finali specifici**

Nessun uso particolare

## **8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.**

### **8.1 Parametri di controllo**

#### **8.1. Parametri di controllo**

glutaraldeide - CAS: 111-30-8

TLV CEILING - ppm 0.05 Note: SEN, Italia, ACGIH

DNEL

Lavoratore: 0.5 mg/m<sup>3</sup> Inalazione Breve termine, effetti locali

Lavoratore: 0.25 mg/m<sup>3</sup> Inalazione Lungo termine, effetti locali

PNEC

Acqua dolce 0.0025 mg/l

Acqua di mare 0.00025 mg/l

Emissione saltuaria 0.006 mg/l

Impianto di depurazione 0.8 mg/l

Sedimento 5.27 mg/kg

Suolo 0.03 mg/kg

#### **8.2. Controlli dell'esposizione**

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione disponibile

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	liquido incolore
Odore:	fruttato
Soglia di odore:	non disponibile
pH:	ca. 4
Punto di fusione/congelamento:	- 5°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: ca.	100°C
Punto di infiammabilità:	non disponibile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	non disponibile
Infiammabilità solidi/gas:	non disponibile
Densità dei vapori:	non disponibile
Velocità di evaporazione:	non disponibile
Pressione di vapore:	non disponibile
Densità relativa:	1.060 g/cm <sup>3</sup>
Idrosolubilità:	miscibile
Solubilità in solventi:	non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	-0.36
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non disponibile
Proprietà esplosive:	non disponibile
Proprietà comburenti:	non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	non disponibile
Liposolubilità:	non disponibile
Conducibilità:	non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	non disponibile

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto diventa instabile ad alte temperature e pressioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni esotermiche con Ammine.

### 10.4. Condizioni da evitare

Calore, scintille e fiamme libere.

### 10.5. Materiali incompatibili

Ammine, Ammoniaca, Acidi Forti, Basi Forti, Ossidanti forti.

Metalli quali: Alluminio, Acciaio al carbonio, Rame, Ferro, Acciaio dolce.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto si decompone ad alte temperature generando ossidi di carbonio.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

glutaraldeide - CAS: 111-30-8

a) tossicità acuta:

LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 200 mg/kg

LD50 - Via: Cutanea - Specie: Ratto 1749 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Corrosivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- - Via cutanea: Il contatto con la pelle può causare reazione allergica cutanea in una piccola percentuale di individui. Quando è stato testato sulle cavie ha causato reazioni allergiche alla pelle. Ha rivelato la possibilità di allergia per contatto nei ratti.

- - Via inalazione: Può causare una reazione allergica respiratoria in un piccolo numero di individui

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. Gli studi di tossicità genetica su animali sono stati prevalentemente negativi.

f) cancerogenicità:

In esperimenti su animali, con somministrazione a lungo termine di elevate concentrazioni in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena.

g) tossicità per la riproduzione:

Tossicità per la riproduzione: In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Teratogenesi: Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie primarie, come dimostrato dai test su animali.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

glutaraldeide - CAS: 111-30-8

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 10.8 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie 0.69 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 2.64 mg/l - Durata h: 72

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Il materiale è facilmente biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il potenziale di bioaccumulo è basso: Log Pow <3 (-0.36 misurato).

### 12.4. Mobilità nel suolo

Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Numero ONU: UN:3265

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione: Liquido corrosivo, acido, organico, n.a.s.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID-Classe: 8

IATA-Classe: 8

IMDG-Classe: 8

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID-Packing Group: III

IATA-Packing group: III

IMDG-Packing group: III

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuna informazione disponibile.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Codice di restrizione in galleria: E

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessuna informazione disponibile.

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizione 3

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

## 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R11 Facilmente infiammabile.

R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R23/25 Tossico per inalazione e ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

H301 Tossico se ingerito.

H331 Tossico se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H370 Provoca danni agli organi.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van  
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

N.A.: Not available (Non disponibile)

N.D.: Non disponibile

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

<b>Sezione 1</b>	<b>Scenario di esposizione: lavoratore</b>
<b>Titolo</b>	<b>Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele (uso industriale)</b>
Settore d'uso	SU3
Categoria di processo	PROC3; PROC8b
Categoria di prodotto	n/d
Categoria d'articolo	n/d
Categoria di emissione ambientale	ERC2
Categoria di emissione ambientale specifica	n/d
Processi, operazioni, attività contemplati	n/d
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Volatilità	Liquido; tensione di vapore <0,5 kPa in condizioni standard di temperatura e pressione
Polverosità	n/d
Concentrazione in una preparazione/ un prodotto (%peso)	<= 50
Altre caratteristiche del prodotto	n/d
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate	n/d
Frequenza e durata di utilizzo	Contempla le esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo che altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	n/d
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione del lavoratore	Presuppone l'uso a non più di 20 °C sopra la temperatura ambiente, (salvo che altrimenti indicato)
<b>Misure per la gestione dei rischi</b>	
<b>Scenari concorrenti</b>	
Trasferimento di fusti/batch	Accertarsi di eseguire l'operazione all'aperto. Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora)
Campionamento del processo	Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora). Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Manutenzione della attrezzature	Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora). Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Immagazzinaggio	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.

Attività di laboratorio	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Accertarsi che sia presente aria fresca sufficiente per diluire e rimuovere polveri, fumi o vapori. Si consiglia di effettuare 5-15 cambi d'aria l'ora con un tiraggio diretto. Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Trasferimenti di rinfuse Struttura dedicata	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora). Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Operazioni di miscelazioni (sistemi aperti)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate (kg/giorno)	1.000
Frequenza d'utilizzo	n/d
Durata di utilizzo (giorni di emissione/anno)	121
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione nell'acqua di mare: 100
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione ambientale	n/d
<b>Misura gestione rischi</b>	
Condizioni e misure tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire l'emissione	Le pratiche comuni variano da un sito all'altro, pertanto si utilizzano stime conservative delle emissioni che si verificano durante il processo.
Condizioni e misure tecniche in situ per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e il rilascio nel terreno	n/d
Misure organizzative per prevenire/limitare l'emissione del sito.	n/d
Condizioni e misure correlate all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue	Trattamento biologico – anaerobico. Trattamento biologico – aerobico Efficacia totale di eliminazione delle acque reflue dopo RMM in situ e fuori dal sito (impianto di trattamento domestico) (%): 99.9
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	IL trattamento e lo smaltimento dei rifiuti devono avvenire secondo i regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono avvenire secondo le normative locali e/o nazionali.
Altre misure di controllo ambientale	Il sito dovrebbe disporre di un piano di emergenza in caso di perdite al fine di garantire che siano installate le protezioni idonee per ridurre al minimo l'impatto di emissioni episodiche. Un piano di prevenzione delle perdite è necessario per prevenire emissioni continue di basso livello. Prevenire le perdite e l'inquinamento del terreno / delle acque causato dalle stesse. Realizzare sistemi di contenimento per prevenire l'inquinamento del terreno e delle acque in caso di scarico involontario.
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>
<b>3.1 Salute</b>	Per valutare le esposizioni sul posto di lavoro è stato usato lo strumento ECETOC TRA, salvo che altrimenti indicato.
<b>3.2 Ambiente</b>	E' stato usato il modello EUSUS
<b>Sezione 4</b>	<b>Guida al controllo della conformità con lo scenario di esposizione</b>
<b>4.1 Salute</b>	Non si ritiene che le esposizioni stimate sul posto di lavoro superino le DN(M)EL quando sono implementate le misure per la gestione dei rischi identificate. Laddove si adottino misure per la gestione dei rischi / condizioni operative diverse, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti.
<b>4.2 Ambiente</b>	La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non valere per tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario ricorrere al dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi specifici per il sito appropriate. Ulteriori dettagli sulle tecnologie di dimensionamento e controllo sono forniti nella scheda tecnica SpERC ( <a href="http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html">http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html</a> ).

<b>Sezione 1</b>	<b>Scenario di esposizione: lavoratore</b>
<b>Titolo</b>	<b>Uso in detergenti (uso professionale)</b>
Settore d'uso	SU3; SU10; SU20; SU22
Categoria di processo	PROC2; PROC3; PROC5; PROC8a; PROC8b; PROC9; PROC13; PROC19
Categoria di prodotto	n/d
Categoria d'articolo	n/d
Categoria di emissione ambientale	ERC8a
Categoria di emissione ambientale specifica	n/d
Processi, operazioni, attività contemplati	n/d
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Volatilità	Liquido; tensione di vapore <0,5 kPa in condizioni standard di temperatura e pressione
Polverosità	n/d
Concentrazione in una preparazione/ un prodotto (%peso)	<= 100
Altre caratteristiche del prodotto	n/d
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate	n/d
Frequenza e durata di utilizzo	Contempla le esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo che altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	n/d
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione del lavoratore	Presuppone l'uso a non più di 20 °C sopra la temperatura ambiente, (salvo che altrimenti indicato)
<b>Misure per la gestione dei rischi</b>	
<b>Scenari concorrenti</b>	
Esposizioni generali (sistemi Chiusi)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni.
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 5%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti
Uso in processi batch contenuti	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora). Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore.
Uso in processi batch contenuti	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 5%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Processo di batch.	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore.

Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Processo di batch.	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 5%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Trasferimenti di rinfuse Struttura non dedicata	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore.
Trasferimenti di rinfuse Struttura non dedicata	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 5%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Trasferimenti di rinfuse Struttura dedicata	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Riempimento di fusti e piccole confezioni	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore.
Riempimento di fusti e piccole confezioni	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 5%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Produzione di articoli mediante immersioni e versamento	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 25%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore.
Produzione di articoli mediante immersioni e versamento	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 5%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 25%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 5%. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate (kg/giorno)	n/d
Frequenza d'utilizzo	n/d
Durata di utilizzo (giorni di emissione/anno)	100
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione nell'acqua di mare: 100
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione ambientale	n/d
<b>Misura gestione rischi</b>	
Condizioni e misure tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire l'emissione	n/d
Condizioni e misure tecniche in situ per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e il rilascio	n/d

nel terreno	
Misure organizzative per prevenire/limitare l'emissione del sito.	n/d
Condizioni e misure correlate all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue	Trattamento biologico – anaerobico. Trattamento biologico – aerobico Eliminazione della sostanza prevista dall'acqua di scolo mediante trattamento delle acque reflue domestiche(%): 97.1
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	n/d
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti	n/d
Altre misure di controllo ambientale	n/d
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>
<b>3.1 Salute</b>	Per valutare le esposizioni sul posto di lavoro è stato usato lo strumento ECETOC TRA, salvo che altrimenti indicato.
<b>3.2 Ambiente</b>	E' stato usato il modello EUSUS
<b>Sezione 4</b>	<b>Guida al controllo della conformità con lo scenario di esposizione</b>
<b>4.1 Salute</b>	Non si ritiene che le esposizioni stimate sul posto di lavoro superino le DN(M)EL quando sono implementate le misure per la gestione dei rischi identificate. Laddove si adottino misure per la gestione dei rischi / condizioni operative diverse, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti.
<b>4.2 Ambiente</b>	La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non valere per tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario ricorrere al dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi specifici per il sito appropriate. Ulteriori dettagli sulle tecnologie di dimensionamento e controllo sono forniti nella scheda tecnica SpERC ( <a href="http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html">http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html</a> ).

<b>Sezione 1</b>	<b>Scenario di esposizione: lavoratore</b>
<b>Titolo</b>	<b>Uso industriale nella produzione di carta, tessuti e pellame.</b>
Settore d'uso	SU3; SU5; SU10
Categoria di processo	PROC2; PROC3; PROC5; PROC8a; PROC11
Categoria di prodotto	PC23
Categoria d'articolo	AC6
Categoria di emissione ambientale	ERC5
Categoria di emissione ambientale specifica	n/d
Processi, operazioni, attività contemplati	n/d
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Volatilità	Liquido; tensione di vapore <0,5 kPa in condizioni standard di temperatura e pressione
Polverosità	n/d
Concentrazione in una preparazione/ un prodotto (%peso)	<= 100
Altre caratteristiche del prodotto	n/d
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate	n/d
Frequenza e durata di utilizzo	Contempla le esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo che altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	n/d
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione del lavoratore	Presuppone l'uso a non più di 20 °C sopra la temperatura ambiente, (salvo che altrimenti indicato)
<b>Misure per la gestione dei rischi</b>	
<b>Scenari concorrenti</b>	
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Esposizioni generali (sistemi aperti)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora). Indossare un respiratore conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Esposizioni generali (sistemi aperti) Processo di batch.	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la

	formazione “di base” per i dipendenti.
Trasferimenti di rinfuse	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 25%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Evitare di svolgere l'operazione per più di 1 ore. Indossare un respiratore conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Uso in processi di batch contenuti	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 25%. Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora). Indossare un respiratore conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Nebulizzazione	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 20%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Accertarsi che sia presente aria fresca sufficiente per diluire e rimuovere polveri, fumi e vapori. Si consiglia di effettuare 5-15 cambi d'aria l'ora con un tiraggio diretto. Evitare di svolgere l'operazione per più di 1 ore. Indossare un respiratore a copertura facciale totale, conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate (kg/giorno)	259.8
Frequenza d'utilizzo	n/d
Durata di utilizzo (giorni di emissione/anno)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione nell'acqua di mare: 100
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione ambientale	n/d
<b>Misura gestione rischi</b>	
Condizioni e misure tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire l'emissione	n/d
Condizioni e misure tecniche in situ per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e il rilascio nel terreno	n/d
Misure organizzative per prevenire/limitare l'emissione del sito.	n/d
Condizioni e misure correlate all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue	Trattamento biologico – anaerobico. Trattamento biologico – aerobico Eliminazione della sostanza prevista dall'acqua di scolo mediante trattamento delle acque reflue domestiche(%): 97.1

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	IL trattamento e lo smaltimento dei rifiuti devono avvenire secondo i regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono avvenire secondo le normative locali e/o nazionali.
Altre misure di controllo ambientale	Il sito dovrebbe disporre di un piano di emergenza in caso di perdite al fine di garantire che siano installate le protezioni idonee per ridurre al minimo l'impatto di emissioni episodiche. Un piano di prevenzione delle perdite è necessario per prevenire emissioni continue di basso livello. Prevenire le perdite e l'inquinamento del terreno / delle acque causato dalle stesse. Realizzare sistemi di contenimento per prevenire l'inquinamento del terreno e delle acque in caso di scarico involontario. Smaltire i rifiuti o i sacchetti/contenitori usati secondo le normative locali vigenti.
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>
<b>3.1 Salute</b>	Per valutare le esposizioni sul posto di lavoro è stato usato lo strumento ECETOC TRA, salvo che altrimenti indicato.
<b>3.2 Ambiente</b>	E' stato usato il modello EUSUS
<b>Sezione 4</b>	<b>Guida al controllo della conformità con lo scenario di esposizione</b>
<b>4.1 Salute</b>	Non si ritiene che le esposizioni stimate sul posto di lavoro superino le DN(M)EL quando sono implementate le misure per la gestione dei rischi identificate. Laddove si adottino misure per la gestione dei rischi / condizioni operative diverse, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti.
<b>4.2 Ambiente</b>	La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non valere per tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario ricorrere al dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi specifici per il sito appropriate. Ulteriori dettagli sulle tecnologie di dimensionamento e controllo sono forniti nella scheda tecnica SpERC ( <a href="http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html">http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html</a> ).

<b>Sezione 1</b>	<b>Scenario di esposizione: lavoratore</b>
<b>Titolo</b>	<b>Sintesi dei polimeri reticolati (uso industriale)</b>
Settore d'uso	SU3
Categoria di processo	PROC2; PROC8b
Categoria di prodotto	n/d
Categoria d'articolo	n/d
Categoria di emissione ambientale	ERC5
Categoria di emissione ambientale specifica	n/d
Processi, operazioni, attività contemplati	n/d
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Volatilità	Liquido; tensione di vapore <0,5 kPa in condizioni standard di temperatura e pressione
Polverosità	n/d
Concentrazione in una preparazione/ un prodotto (%peso)	<= 100
Altre caratteristiche del prodotto	n/d
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate	n/d
Frequenza e durata di utilizzo	Contempla le esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo che altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	n/d
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione del lavoratore	Presuppone l'uso a non più di 20 °C sopra la temperatura ambiente, (salvo che altrimenti indicato)
<b>Misure per la gestione dei rischi</b>	
<b>Scenari concorrenti</b>	
Esposizioni generali (sistemi chiusi)	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Prevedere un buono standard di ventilazione generale (almeno 3-5 cambi d'aria l'ora). Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Trasferimenti di fusti/batch	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate (kg/giorno)	1.558
Frequenza d'utilizzo	n/d
Durata di utilizzo (giorni di emissione/anno)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione nell'acqua di mare: 100
Altre condizioni operative che influiscono	n/d

sull'esposizione ambientale	
<b>Misura gestione rischi</b>	
Condizioni e misure tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire l'emissione	n/d
Condizioni e misure tecniche in situ per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e il rilascio nel terreno	n/d
Misure organizzative per prevenire/limitare l'emissione del sito.	n/d
Condizioni e misure correlate all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue	Trattamento biologico – anaerobico. Trattamento biologico – aerobico Eliminazione della sostanza prevista dall'acqua di scolo mediante trattamento delle acque reflue domestiche(%): 97.1
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	IL trattamento e lo smaltimento dei rifiuti devono avvenire secondo i regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono avvenire secondo le normative locali e/o nazionali.
Altre misure di controllo ambientale	Laddove necessario, incenerire, assorbire o adsorbire i vapori sprigionati dalla soluzione. Il sito dovrebbe disporre di un piano di emergenza in caso di perdite al fine di garantire che siano installate le protezioni idonee per ridurre al minimo l'impatto di emissioni episodiche. Un piano di prevenzione delle perdite è necessario per prevenire emissioni continue di basso livello. Prevenire le perdite e l'inquinamento del terreno / delle acque causato dalle stesse. Realizzare sistemi di contenimento per prevenire l'inquinamento del terreno e delle acque in caso di scarico involontario.
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>
<b>3.1 Salute</b>	Per valutare le esposizioni sul posto di lavoro è stato usato lo strumento ECETOC TRA, salvo che altrimenti indicato.
<b>3.2 Ambiente</b>	E' stato usato il modello EUSUS
<b>Sezione 4</b>	<b>Guida al controllo della conformità con lo scenario di esposizione</b>
<b>4.1 Salute</b>	Non si ritiene che le esposizioni stimate sul posto di lavoro superino le DN(M)EL quando sono implementate le misure per la gestione dei rischi identificate. Laddove si adottino misure per la gestione dei rischi / condizioni operative diverse, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti.
<b>4.2 Ambiente</b>	La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non valere per tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario ricorrere al dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi specifici per il sito appropriate. Ulteriori dettagli sulle tecnologie di dimensionamento e controllo sono forniti nella scheda tecnica SpERC ( <a href="http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html">http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html</a> ).

<b>Sezione 1</b>	<b>Scenario di esposizione: lavoratore</b>
<b>Titolo</b>	<b>Uso nelle operazioni di trivellazione e produzione in giacimenti petroliferi e di gas (uso professionale)</b>
Settore d'uso	SU22
Categoria di processo	PROC3; PROC8a; PROC15
Categoria di prodotto	n/d
Categoria d'articolo	n/d
Categoria di emissione ambientale	ERC8e
Categoria di emissione ambientale specifica	n/d
Processi, operazioni, attività contemplati	n/d
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Volatilità	Liquido; tensione di vapore <0,5 kPa in condizioni standard di temperatura e pressione
Polverosità	n/d
Concentrazione in una preparazione/ un prodotto (%peso)	<= 100
Altre caratteristiche del prodotto	n/d
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate	n/d
Frequenza e durata di utilizzo	Contempla le esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo che altrimenti indicato)
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	n/d
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione del lavoratore	Presuppone l'uso a non più di 20 °C sopra la temperatura ambiente, (salvo che altrimenti indicato)
<b>Misure per la gestione dei rischi</b>	
<b>Scenari concorrenti</b>	
Trasferimento di fusti/batch	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 30%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Esposizioni generali (sistemi chiusi) Processo di batch.	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 30%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Indossare un respiratore conforme alla norma EN140, dotato di filtro tipo A o superiore. . Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione "di base" per i dipendenti.
Riempimento di fusti e piccole confezioni	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 30%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Accertarsi che sia presente aria fresca sufficiente per diluire e rimuovere polveri, fumi e vapori. Si consiglia di effettuare 5-15 cambi d'aria l'ora con un tiraggio diretto. Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare un respiratore a copertura facciale totale, conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze

	chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Smaltimento di rifiuti	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 30%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Accertarsi che sia presente aria fresca sufficiente per diluire e rimuovere polveri, fumi e vapori. Si consiglia di effettuare 5-15 cambi d'aria l'ora con un tiraggio diretto. Evitare di svolgere l'operazione per più di 4 ore. Indossare un respiratore a copertura facciale totale, conforme alla norma EN136, dotato di filtro tipo A o superiore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
Attività di laboratorio	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 30%. Fornire ventilazione per l'estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Prevedere un buono standard di ventilazione (non meno di 3-5 cambi d'aria l'ora). Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo la norma EN374), in combinazione con la formazione “di base” per i dipendenti.
<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate (kg/giorno)	n/d
Frequenza d'utilizzo	n/d
Durata di utilizzo (giorni di emissione/anno)	n/d
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	n/d
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione ambientale	n/d
<b>Misura gestione rischi</b>	
Condizioni e misure tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire l'emissione	n/d
Condizioni e misure tecniche in situ per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e il rilascio nel terreno	n/d
Misure organizzative per prevenire/limitare l'emissione del sito.	n/d
Condizioni e misure correlate all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue	n/d
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento	n/d
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti	n/d
Altre misure di controllo ambientale	n/d
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>
<b>3.1 Salute</b>	Per valutare le esposizioni sul posto di lavoro è stato usato lo strumento ECETOC TRA, salvo che altrimenti indicato.
<b>3.2 Ambiente</b>	E' stato usato il modello CHARM
<b>Sezione 4</b>	<b>Guida al controllo della conformità con lo scenario di esposizione</b>

<b>4.1 Salute</b>	<p>Non si ritiene che le esposizioni stimate sul posto di lavoro superino le DN(M)EL quando sono implementate le misure per la gestione dei rischi identificate.</p> <p>Laddove si adottino misure per la gestione dei rischi / condizioni operative diverse, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti.</p>
<b>4.2 Ambiente</b>	<p>La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non valere per tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario ricorrere al dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi specifici per il sito appropriate.</p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecnologie di dimensionamento e controllo sono forniti nella scheda tecnica SpERC (<a href="http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html">http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html</a>).</p>

<b>Sezione 1</b>	<b>Scenario di esposizione: consumatore</b>
<b>Titolo</b>	<b>Uso in cosmetica (consumatore)</b>
Settore d'uso	SU21
Categoria di processo	n/d
Categoria di prodotto	PC39
Categoria d'articolo	n/d
Categoria di emissione ambientale	ERC8a
Categoria di emissione ambientale specifica	n/d
Processi, operazioni, attività contemplati	n/d
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	n/d
Volatilità	n/d
Polverosità	n/d
Concentrazione in una preparazione/ un prodotto (%peso)	n/d
Altre caratteristiche del prodotto	n/d
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del consumatore</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate	n/d
Frequenza e durata di utilizzo	n/d
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	n/d
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione del lavoratore	n/d
<b>Misure per la gestione dei rischi</b>	
<b>Categoria/sottocategoria di prodotto</b>	
PC39 – Cosmetica, prodotti per la cura personale	n/d
<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Condizioni operative</b>	
Quantità usate (Kg(giorno))	0,06
Frequenza di utilizzo	n/d
Durata di utilizzo (giorni di emissione/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale nell'acqua di mare: 100
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione ambientale.	n/d
<b>Misura gestione rischi</b>	
Condizioni e misure tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire l'emissione	n/d
Condizioni e misure tecniche in situ per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'aria e il rilascio nel terreno	n/d
Misure organizzative per prevenire/limitare l'emissione del sito.	n/d
Condizioni e misure correlate all'impianto municipale di trattamento delle acque reflue	Trattamento biologico – anaerobico. Trattamento biologico – aerobico Eliminazione della sostanza prevista dall'acqua di scolo mediante trattamento delle acque reflue domestiche(%): 97.1
Condizioni e misure correlate al trattamento	n/d

esterno dei rifiuti per lo smaltimento	
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti	n/d
Altre misure di controllo ambientale	n/d
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>
<b>3.1 Salute</b>	Per valutare le esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento Consexpo, salvo che altrimenti indicato.
<b>3.2 Ambiente</b>	E' stato usato il modello EUSUS
<b>Sezione 4</b>	<b>Guida al controllo della conformità con lo scenario di esposizione</b>
<b>4.1 Salute</b>	<p>Non si ritiene che le esposizioni stimate sul posto di lavoro superino le DN(M)EL quando sono implementate le misure per la gestione dei rischi identificate.</p> <p>Laddove si adottino misure per la gestione dei rischi / condizioni operative diverse, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli almeno equivalenti.</p> <p>Non si pensa che le esposizioni previste superino le DN(M)EL quando sono implementate le misure per la gestione dei rischi/condizioni operative delineate nella Sezione 2.</p>
<b>4.2 Ambiente</b>	<p>La guida si basa su condizioni operative presunte che potrebbero non valere per tutti i siti; pertanto, potrebbe essere necessario ricorrere al dimensionamento per definire le misure di gestione dei rischi specifici per il sito appropriate.</p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecnologie di dimensionamento e controllo sono forniti nella scheda tecnica SpERC (<a href="http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html">http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html</a>).</p>